

ISAGRO RICERCA S.r.l. – Una società di Isagro S.p.A.

Sede legale: Via Caldera 21, 20153 Milano

Capitale sociale: Euro 30.000

Codice fiscale e P.IVA n. 11218240155

**RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2009**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Alessandro Mariani

Amministratore Delegato

Lucio Filippini

Consiglieri

Guido Cima

Aldo Marsegaglia

Paolo Piccardi

Massimo Scaglia

Renato Ugo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Carlo Ticozzi Valerio

Sindaci effettivi

Andrea Patarnello

Luigi Serafini

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

nel corso dell'anno 2009, Isagro Ricerca ha proseguito la propria attività di ricerca e sviluppo nel Vostro interesse, conseguendo una perdita di 7 migliaia di euro. Tale risultato ha principalmente avuto origine dal sostenimento di costi derivanti, da un lato, dall'utilizzo delle risorse interne (4.331 migliaia di euro), e, dall'altro lato, dall'acquisto di servizi e prestazioni esterni (5.688 migliaia di euro), che sommati hanno quasi interamente assorbito i ricavi generati nell'esercizio (10.875 migliaia di euro).

INNOVAZIONE

La strategia di ricerca adottata nel corso del 2009 da Isagro Ricerca, ha comportato una progressiva focalizzazione delle attività di sintesi su due classi chimiche ad attività fungicida e su una classe con proprietà erbicide. Inoltre, l'innovazione incrementale è stata ampiamente privilegiata rispetto all'innovazione radicale, in controtendenza alla strategia adottata nel 2008. A fine 2009, infatti, le attività riguardanti uno dei due temi di ricerca fungicida, così come quelle relative al progetto erbicida, sono state orientate dalle strutture di prodotti commerciali oppure da principi attivi noti per essere in avanzata fase di sviluppo.

Nel corso del 2009, sono stati complessivamente sintetizzati e valutati 280 nuovi composti. Di queste molecole, 244 sono state sintetizzate come potenziali fungicidi, mentre altre 58 sono state progettate per esprimere un'attività erbicida come inibitori della 4-idrossifenil-piruvato-deidrogenase (4-hydroxyphenyl-pyruvate-dioxygenase, HPPD). Tra i principi attivi sintetizzati come potenziali fungicidi, 17 termini sono stati anche indicati alle valutazioni biologiche come potenziali insetticidi e due come potenziali erbicidi.

Riguardo alla nutrizione speciale delle piante, sono state esclusivamente condotte attività di campo miranti a confermare l'efficacia di un trovato di Isagro Ricerca messo a punto nel 2008, unitamente alla validazione di due prodotti innovativi ottenuti da terzi. Non è stata invece condotta alcuna

attività di investigazione con l'obiettivo di definire nuovi prodotti, in quanto il settore di riferimento è stato dichiarato non strategico dalla controllante.

Di seguito si riassumono il numero di principi attivi ottenuti per ciascun anno a partire dal 1994, quando Isagro Ricerca è stata fondata:

Anno	Totale Principi attivi/anno	<i>di cui indicati come potenziali fungicidi</i>	<i>di cui indicati come potenziali insetticidi</i>	<i>di cui indicati come potenziali erbicidi</i>	<i>di cui indicati come potenziali osmoprotettori</i>
1994	257	180	72	7	0
1995	287	205	7	75	0
1996	246	116	0	130	0
1997	293	204	1	92	0
1998	139	67	0	71	0
1999	264	169	2	96	0
2000	380	278	1	114	0
2001	337	196	59	87	0
2002	449	279	79	93	0
2003	446	234	175	82	82
2004	365	169	118	50	83
2005	262	150	83	13	30
2006	160	84	31	56	16
2007	180	146	13	32	3
2008	228	157	74	79	16
2009	280	244	17	58	0
Total	4573	2878	732	1135	230

Di seguito, sono riportati alcuni risultati significativi per i diversi settori applicativi:

Nuovi principi attivi fungicidi

Le attività miranti all'individuazione di nuove molecole ad attività fungicida hanno avuto come principale obiettivo l'individuazione di almeno un nuovo principio attivo ad ampio spettro. In particolare, è stata ricercata una significativa efficacia nel controllo di fitopatogeni propri delle colture cerealicole allo scopo di identificare un composto in grado di integrare/sostituire il tetraconazolo. Come anticipato, sono state prevalentemente investigate due classi chimiche: la prima ispirata agli inibitori della succinato deidrogenasi (succinate-dehydrogenase SDH), il cui meccanismo d'azione è utilizzato da numerosi principi attivi commerciali (tra i composti più recenti, il boscalid ed il bixafen) e da molecole di

prossima introduzione commerciale (furametpyr, isopyrazam, penthiopyrad, sedaxane). L'investigazione di molecole con questo meccanismo d'azione era già stata avviata da Isagro Ricerca nel 1999, per essere sospesa già nell'anno successivo a causa dello scarso interesse dichiarato dal Comitato Scientifico. L'attività è stata quindi ripresa nel 2007, registrando un esplicito interessamento solo nel 2008, a seguito del lancio commerciale del bixafen e del concomitante annuncio della prossima introduzione delle molecole precedentemente citate.

Un prototipo ottenuto dalla nostra ricerca e dotato di una struttura chimica semplificata rispetto a quelle caratterizzanti i prodotti noti, verrà sperimentato in condizioni pieno campo nel corso del 2010.

La seconda classe ad attività fungicida investigata da Isagro Ricerca nel 2009, si rifà ad alcuni brevetti pubblicati a partire dal 1999. Alcuni degli esempi riportati e sintetizzati presso i nostri laboratori, hanno dimostrato una significativa efficacia biocida, accompagnata da un ampio spettro d'azione. Queste proprietà biologiche, unitamente all'individuazione di significativi spazi brevettuali, hanno indotto Isagro Ricerca ad avviare una propria indagine sintetica.

A protezione dei trovati emersi nel corso del 2009, sono state depositate le seguenti **domande di brevetto italiano**:

- caso **IR030** (tit. Isagro Ricerca srl): “Composti benzamidici ad elevata attività fungicida e relativo uso” (MI2009 A000488, dep. 27.03.2009);
- caso **IR031** (tit. Isagro Ricerca srl): “Derivati dell’N-idrossimaleimmide ad elevata attività fungicida e relativo uso” (MI2009 A001432, dep. 06.08.2009).

Inoltre, è stata estesa la domanda di brevetto italiano:

- caso **IR026** (tit. Isagro ricerca srl): “Miscele e composizioni fungicide per il controllo di funghi fitopatogeni” (PCT/EP2009/000580, dep. 27.01.2009).

Nuovi principi attivi erbicidi

Isagro S.p.A. sta sviluppando commercialmente una sulfonilurea erbicida per il diserbo del riso, l'Orthosulfamuron, e conta di avviare lo sviluppo di un'altra molecola erbicida, IR8116, dal 2011. Questo nuovo composto è un inibitore della protoporfirinogeno ossidasi (protoporphyrinogen oxidase, PPO) ed è destinato al diserbo dei cereali e di altre importanti colture estensive. Entrambi i principi attivi citati appartengono a classi erbicide ampiamente rappresentate nell'attuale mercato. Pertanto, a partire dal 2003, le attività di Isagro Ricerca in questo settore si sono particolarmente focalizzate su temi di ricerca implicanti meccanismi d'azione differenti da quelli dei citati prodotti proprietari e, possibilmente, caratterizzati da un più elevato grado di innovazione.

Come premesso, durante il 2009, su indicazione del Comitato Scientifico, le attività si sono progressivamente focalizzate su un'unica classe chimica, investigabile secondo criteri di innovazione incrementale. Le molecole orientanti questa attività di ricerca sono erbicidi commerciali noti per inibire la 4-idrossifenil-piruvato-deidrogenasi (4-hydroxyphenyl-pyruvate-dioxygenase, HPPD). Alcuni di questi termini sono stati introdotti recentemente sul mercato (per esempio, tembotrione e topramezone), mentre altri sono generici di comprovato successo (isoxaflutole, mesotrione). Dalla comparazione dei migliori prodotti emersi durante il 2009 con quelli già individuati come promettenti nel corso del 2008 sono stati selezionati due candidati alla sperimentazione agronomica 2010 sulla base della loro efficacia biologica ma anche delle peculiarità dello spettro erbicida. Uno di questi principi attivi, infatti, sembra dimostrare un'eccellente selettività verso la soia, comportamento non condiviso dai già menzionati prodotti noti. Questi principi attivi sono stati anche oggetto di un accurato studio formulativo, avendone notato la tendenza a degradare in presenza di solventi in grado di favorire l'attività erbicida.

A protezione dei trovati maggiormente promettenti emersi nel corso del 2009, è stata depositata la seguente **domanda di brevetto italiano**:

- caso **IR029** (tit. Isagro Ricerca srl): "Formulazioni erbicide ad elevata efficienza e ridotto impatto ambientale" (MI2009 A000226, dep. 19.02.2009).

Nuovi principi attivi insetticidi

Le risorse dedicate a questa ricerca sono state minimizzate a favore degli obiettivi precedenti, in quanto il mercato di riferimento è stato considerato non strategico da parte dei soci finanziatori. Sono comunque stati testati come insetticidi, la quasi totalità degli inibitori della SDH sintetizzati con finalità antifungine, in quanto detto meccanismo d'azione è potenzialmente in grado di esplicare sia effetti fungicidi che insetticidi. Non sono state rilevate attività di interesse, in quanto le caratteristiche chimico-fisiche di ciascun termine non risultano essere ottimali per esprimere il potenziale insetticida, pur raccogliendo informazioni per un'eventuale ripresa di attività di sintesi mirate.

A difesa del *know-how* aziendale acquisito nel corso del 2009, è stata depositata una domanda a titolarità **Arterra**:

- “Microrganismi inattivati contenenti molecole di RNA a doppio filamento (dsrRNA), loro uso come pesticidi e metodi per la loro preparazione” (MI2009 A001649, dep. 25.09.2009).

Inoltre, è stata **estesa** la domanda di brevetto italiano:

- “Metodo per l'ottenimento di piante transgeniche resistenti all'attacco di fitopatogeni basato sull'interferenza dell'RNA (RNAi)” (PCT/EP/2009/ 005203, dep. 15.07.2009).

Nuovi fungicidi cuprici

Isagro Ricerca ha proseguito le proprie ricerche a supporto dei principali business della controllante. In particolare, è proseguita la ricerca mirante all'identificazione ed ottimizzazione di nuovi prodotti cuprici in grado di agire a dosi particolarmente ridotte e, possibilmente, con uno spettro antifungino più allargato. Nel corso del 2009, l'attività si è principalmente concentrata su un prototipo dotato di attività significativa anche a dosi di 30 g Cu°/hl, secondo quanto emerso nelle prove di campo 2008 e confermato nel 2009. Nella seconda metà del 2009, l'attività è stata focalizzata sulla definizione di un processo produttivo affidabile ed economico, nonché sulla messa a punto di un formulato in grado di minimizzare i punti deboli emersi durante la sperimentazione agronomica 2009. Nello stesso periodo sono

anche stati avviati studi di caratterizzazione chimico-fisica dei sali rameici utilizzati per realizzare questa tecnologia. Nel corso del 2010 è prevista la conclusione di detti studi, nonché il collaudo in pieno campo e su più colture, dei formulati ottimizzati.

A protezione del *know-how* acquisito, nel corso del 2009 è stata depositata la seguente **domanda di brevetto italiano**:

- caso **IS028** (tit. Isagro spa): “Composizioni fungicide a base di sali di rame” (MI2009 A000001, dep. 02.01.2009);

IR8116

Nel corso del 2009, sono state realizzate prove agronomiche che hanno consentito di confermare le potenzialità di questo principio attivo nel controllo delle infestanti dei cereali, oltre ad acquisire una migliore conoscenza delle potenzialità di questo erbicida in altri importanti settori applicativi. Alcune delle prove realizzate a detto scopo, sono state condotte dalla stessa Isagro Ricerca, altre sono state commissionate a operatori esterni, comunque avvalendosi del monitoraggio di Isagro Ricerca.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO per conto di Isagro S.p.A.

Sono proseguite le attività a sostegno dei programmi di sviluppo di IR6141, IR5878 e IR5885, principalmente miranti ad allargare la diffusione geografica dei formulati già messi a punto ed all’allargamento delle colture di applicazione. Tra le attività svolte, si sottolinea l’individuazione di almeno due *safener* in grado di annullare gli effetti fitotossici a volte osservati nei cereali trattati con Orthosulfamuron, in particolare, in presenza di basse temperature. L’abbinamento con detti *safener* acconsentirà, quindi, un allargamento delle colture trattabili con questo erbicida, oggi venduto limitatamente al controllo delle infestanti del riso. Pertanto, è anche atteso un incremento delle relative quote di mercato.

Nel corso del 2009, è stata confermata la competitività della formulazione a base di Valifenalate e di un sale dell’acido fosforoso inventato e brevettato da Isagro Ricerca nel 2005. Questa formulazione ha dimostrato per il quarto anno consecutivo di essere competitiva nei confronti di tutti i migliori

riferimenti presenti oggi sul mercato per controllare la peronospora della patata (*Phytophthora infestans*).

Altre attività

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente preparati ca. 40 kg di principi attivi, destinati ad attività sperimentali di approfondimento oppure con finalità registrative.

Sono stati anche realizzati studi formulativi e preparazione di macrocampioni di formulati destinati ad attività sperimentali, in particolare agronomiche, per un complessivo ammontare di ca. 900 kg di prodotti.

Sono proseguite le attività legate allo sviluppo e tradizionalmente affidate a Isagro Ricerca, tra cui, a titolo di esempio, il monitoraggio di studi chimico-fisici e/o di caratterizzazione analitica riguardanti principalmente prodotti formulati, la preparazione di metaboliti oppure di impurezze a fini registrati, il supporto alla funzione registrazioni, per la stesura dei dossier destinati alle registrazioni.

Feromoni

L'attività 2009 ha permesso di confermare la validità del nuovo erogatore a base di Materbi, costituito da un filo di facile applicazione. Particolare interesse è stato dimostrato da aziende attive nella surgelazione di derrate agricole oppure nella commercializzazione di prodotti di quarta gamma.

A protezione di questa tecnologia, è stato **estesa** la domanda di brevetto italiano:

- caso **IS025** (tit. Isagro spa): “Dispositivo biodegradabile a lento rilascio di prodotti volatili ad azione attraente per il controllo degli insetti” (PCT/IB2009/000069, dep. 16.01.2009).

ORGANIZZAZIONE

La pesante crisi finanziaria che sta affliggendo l'economia mondiale, ha pesantemente e negativamente influito sulla redditività del settore agricolo anche nel corso del 2009. Di riflesso, il mercato degli agrofarmaci ha

registrato significative contrazioni della propria marginalità, imponendo significativi contenimenti degli investimenti ed, in particolare, di quelli destinati alla R&D. Pertanto, anche Isagro Ricerca è stata costretta a rivedere la propria struttura organizzativa per contribuire al contenimento dei costi di ricerca del Gruppo Isagro, cercando soluzioni che minimizzassero i possibili effetti negativi sull'efficienza ed efficacia dei processi aziendali. Una mobilità su base volontaria è stata avviata nel mese di settembre. Questa operazione ha manifestato un impatto a livello di conto economico già nell'esercizio 2009 in quanto sono stati accantonati euro 255 mila, mentre i significativi benefici sono attesi già a partire dal corrente esercizio.

INFORMAZIONI SU PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso del 2009, Isagro Ricerca ha ottemperato alle vigenti norme riguardanti la sicurezza ambientale e dei luoghi di lavoro, così come la gestione dei rifiuti speciali ed ordinari.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società Isagro Ricerca S.r.l. è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società Isagro S.p.A., che svolge anche le necessarie attività amministrative nell'ambito di un contratto di *service* a condizioni di mercato.

PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si segnala che l'attività principale della Vostra. Società è lo sviluppo e lo studio di nuove molecole e di nuovi principi attivi per le società appartenenti al Gruppo Isagro. Per il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2009 si rimanda al relativo paragrafo della Nota Integrativa (vedi nota n. 27).

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Vostra Società, in attuazione del D. lgs 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ha redatto il Documento

Programmatico sulla Sicurezza ed ha provveduto ad adeguare gli strumenti elettronici, che non consentono, in tutto od in parte, l'applicazione delle misure minime di sicurezza.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Per quanto concerne i rischi cui la Società è esposta durante la propria attività si rimanda alla nota n. 28.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

come evidenziato dal bilancio, l'esercizio 2009 chiude con una perdita di euro 6.872.

Se concordate sui criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2009, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione preponendovi di riportare a nuovo la perdita registrata.

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 10 marzo 2010

PROSPETTI CONTABILI

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico separato
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetti delle variazioni di patrimonio netto

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	Note	31.12.2009	31.12.2008
(importi in euro)			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	1.241.717	1.386.002
Immobilizzazioni immateriali	2	3.667	4.071
Avviamento		-	-
Partecipazioni		-	-
Crediti e altre attività non correnti	3	8.698	12.659
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti		-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Imposte anticipate	4	86.868	37.270
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.340.950	1.440.002
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	5	438.834	309.376
Crediti commerciali	6	2.318.111	4.098.206
Altre attività e crediti diversi correnti	7	623.800	912.833
Crediti tributari	8	7.207	41.396
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti		-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	68.198	43.198
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		3.456.150	5.405.009
Attività cessate e/o destinate ad essere cedute		-	-
TOTALE ATTIVITA'		4.797.100	6.845.011
PATRIMONIO NETTO			
Capitale		30.000	30.000
Riserve		63.975	75.409
Utili a nuovo e di periodo		(54.156)	(58.718)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10	39.819	46.691
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti		-	-
Passività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Benefici per i dipendenti -TFR	11	876.322	851.083
Fondi non correnti		-	-
Imposte differite	4	22.956	42.454
Altre passività non correnti		-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		899.278	893.537
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	12	304.714	2.442.631
Passività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Debiti commerciali	13	2.550.863	2.832.941
Fondi correnti	14	255.321	81.359
Debiti tributari	15	96.768	-
Altre passività e debiti diversi correnti	16	650.337	547.852
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		3.858.003	5.904.783
TOTALE PASSIVITA'		4.757.281	6.798.320
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		4.797.100	6.845.011

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2009	2008
(importi in euro)			
Ricavi	17	10.874.952	10.098.943
Altri ricavi operativi	18	121.762	279.733
Totale ricavi		10.996.714	10.378.676
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	19	(387.206)	(461.360)
Costi per servizi e prestazioni	20	(5.687.584)	(5.633.694)
Costi del personale	21	(4.330.936)	(3.975.043)
Altri costi operativi	22	(145.243)	(174.347)
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		129.457	309.376
Costi per lavori in economia capitalizzati		-	-
		575.202	443.608
Ammortamenti:			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23	(297.126)	(249.293)
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	23	(2.320)	(5.446)
Perdite di valore delle immobilizzazioni		-	-
		275.756	188.869
(Oneri)/proventi finanziari netti	24	(191.352)	(202.307)
Utile (perdita) ante imposte		84.404	(13.438)
Imposte sul reddito	25	(91.276)	(54.395)
Utile (perdita) netto derivante da attività in funzionamento		(6.872)	(67.833)
Risultato netto derivante da attività cessate e/o destinate alla dismissione		-	-
Utile (perdita) netto		(6.872)	(67.833)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2009	2008
(importi in euro)			
Utile (perdita) netto		(6.872)	(67.833)
Utile (perdita) da cash flow hedges		-	-
Imposte sul reddito		-	-
		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo		-	-
Totale conto economico complessivo		(6.872)	(67.833)

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)	Note	2009	2008
Disponibilità liquide iniziali	9	43.198	223.173
<u>Attività operative</u>			
Utile di periodo da attività in funzionamento		(6.872)	(67.833)
- Ammortamento imm. materiali	23	297.126	249.293
- Ammortamento imm. immateriali	23	2.320	5.446
- Perdite di valore delle immobilizzazioni		-	-
- Accantonamento ai fondi (incluso TFR)	11,14	323.272	119.816
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali		-	-
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing	24	117.374	185.777
- Imposte sul reddito	25	91.276	54.395
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>		<i>824.496</i>	<i>546.894</i>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali	6	1.780.095	(1.353.593)
- (Aumento)/diminuzione rimanenze	5	(129.458)	(309.376)
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	13	(282.078)	891.464
- Variazione netta altre attività/passività		395.252	(114.802)
- Utilizzo fondi (incluso TFR)	11,14	(124.071)	(299.768)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing pagati		(117.374)	(185.777)
- Imposte sul reddito pagate		(29.188)	(97.183)
Flusso monetario da attività operative		2.317.674	(922.141)
<u>Attività di investimento</u>			
- (Investimenti)/disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	2	(1.916)	-
- (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	1	(152.841)	(468.465)
- Prezzo di realizzo per cessione imm. materiali		-	-
- Disinvestimenti di attività finanziarie		-	-
Flusso monetario da attività di investimento		(154.757)	(468.465)
<u>Attività di finanziamento</u>			
- Incremento/(decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	12	(2.137.917)	1.210.631
- (Incremento)/decremento di crediti finanziari		-	-
- Distribuzione dividendi		-	-
- Versamento soci per aumento capitale sociale		-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento		(2.137.917)	1.210.631
Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione		-	-
Flusso di disponibilità liquide del periodo		25.000	(179.975)
Disponibilità liquide finali	9	68.198	43.198

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto dell'esercizio 2008

(euro)	Patrimonio netto							
	Capitale sociale emesso	Riserve					Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Apporti in conto capitale	Riserve vincolate	Totale		
Saldo al 31/12/2007	30.000	0	3.162	0	71.953	75.115	9.409	114.524
Movimenti di periodo:								
Utili (perdite) di periodo	0	0	0	0	0	0	(67.833)	(67.833)
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	(67.833)	(67.833)
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamento degli utili a riserve	0	0	294	0	0	294	(294)	0
Svincolo di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale movimenti di periodo	0	0	294	0	0	294	(68.127)	(67.833)
Saldo al 31/12/2008	30.000	0	3.456	0	71.953	75.409	(58.718)	46.691

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto dell'esercizio 2009

(euro)	Patrimonio netto							
	Capitale sociale emesso	Riserve					Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Apporti in conto capitale	Riserve vincolate	Totale		
Saldo al 31/12/2008	30.000	0	3.456	0	71.953	75.409	(58.718)	46.691
Movimenti di periodo:								
Utili (perdite) di periodo	0	0	0	0	0	0	(6.872)	(6.872)
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	(6.872)	(6.872)
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamento degli utili a riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Svincolo di riserve	0	0	0	0	(11.434)	(11.434)	11.434	0
Totale movimenti di periodo	0	0	0	0	(11.434)	(11.434)	4.562	(6.872)
Saldo al 31/12/2009	30.000	0	3.456	0	60.519	63.975	(54.156)	39.819

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla società

Isagro Ricerca S.r.l. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La società opera nel campo della ricerca innovativa finalizzata all'identificazione di nuovi agrofarmaci e nel campo dello sviluppo dei prodotti identificati.

La sede legale della società è a Milano (Italia), Via Caldera 21.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Isagro Ricerca S.r.l. al 31 dicembre 2009 stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. I principi contabili approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio sono elencati alla nota n. 32, cui si rimanda.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione dei seguenti IFRS in vigore dal 1° gennaio 2009.

Modifiche allo Ias 23 – Oneri finanziari

In data 10 dicembre 2008, la Commissione Europea con Regolamento n. 1260/2008 ha emesso una versione rivista dello Ias 23, in cui è stata rimossa l'opzione secondo cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Tale principio è applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi nell'esercizio 2009 in conseguenza dell'adozione del principio.

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio

In data 17 dicembre 2008, la Commissione Europea con Regolamento n. 1274/2008 ha emesso una versione rivista dello Ias 1, in cui è richiesto che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi che impattano sul patrimonio netto debbono invece essere esposte unitamente ai costi ed ai ricavi di esercizio in un unico prospetto (definito “*Prospetto di conto economico complessivo*”) oppure in due separati prospetti: un primo prospetto che mostra le componenti dell’utile (perdita) d’esercizio (“*Conto economico separato*”) e un secondo prospetto che inizia dall’utile (perdita) d’esercizio e mostra le variazioni di patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle effettuate con i soci (“*Prospetto di conto economico complessivo*”). La società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell’andamento del periodo. E’ stata conseguentemente modificata la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Modifiche all’Ifrs 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 16 dicembre 2008, la Commissione Europea con Regolamento n. 1261/2008 ha emesso un emendamento all’Ifrs 2, applicabile a partire dal 1° gennaio 2009, che fornisce chiarimenti sulle condizioni di maturazione, su come contabilizzare le condizioni di non maturazione e gli annullamenti di accordi di pagamenti basati su azioni delle società. Tale principio non risulta applicabile alle fattispecie contrattuali della società.

IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione alla clientela

La Commissione Europea con Regolamento n. 1262/2008, in data 16 dicembre 2008 ha introdotto l’interpretazione Ifric 13 che fornisce chiarimenti in merito al trattamento contabile di beni o servizi gratuiti o scontati venduti nel quadro di programmi di fidelizzazione della clientela che le imprese utilizzano per concedere ai loro clienti punti premio al momento della vendita di beni o servizi.

Tale interpretazione non risulta applicabile alle fattispecie contrattuali della società.

Modifiche allo Ias 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e allo Ias 1 – Presentazione del bilancio

In data 21 gennaio 2009, la Commissione Europea con Regolamento n. 53/2009 ha emesso un emendamento allo Ias 32 e allo Ias 1 che richiede di classificare gli strumenti finanziari di tipo *puttable* (ossia con opzione a vendere) e gli strumenti finanziari che impongono all'entità un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività dell'entità stessa in caso di liquidazione come strumenti di patrimonio netto.

Tali modifiche non sono applicabili alla società, non essendo da questa utilizzati gli strumenti finanziari sopra descritti.

Modifiche all'Ifrs 1 – Prima adozione degli International Reporting Standards e allo Ias 27 – Bilancio consolidato e separato: costo delle partecipazioni in controllate, entità a controllo congiunto e in società collegate

In data 23 gennaio 2009 la Commissione Europea con Regolamento n. 69/2009 ha modificato l'Ifrs 1 e lo Ias 27 stabilendo in particolare che gli investitori sono tenuti, a far data dal 1° gennaio 2009, a rilevare come entrate nel bilancio separato tutti i dividendi di una controllata, di un'entità a controllo congiunto o di una società collegata, anche se i dividendi sono versati a titolo di riserve precedenti all'acquisizione. Tale revisione non ha avuto impatti sul bilancio della società.

IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili

La Commissione Europea in data 22 luglio 2009 con Regolamento n.636/2009 ha introdotto l'interpretazione Ifric 15 che fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili. Tale principio non è applicabile all'attività della società.

IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera

In data 4 giugno 2009, con Regolamento n. 460/2009, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione Ifric 16 che chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dei principi Ias 21 e Ias 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere.

Tale interpretazione non è al momento applicabile alla società, non venendo fatto uso delle coperture finanziarie sopra descritte.

Miglioramenti agli IFRS

Con Regolamento n. 70/2009 la Commissione Europea in data 23 gennaio 2009 ha emesso un insieme di modifiche ad alcuni principi contabili. Di seguito vengono illustrate solo quelle che potrebbero determinare un cambiamento nella presentazione o nella valutazione delle poste di bilancio della società.

Ias 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dalla Ias 20. Al 31 dicembre 2009 non si sono rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'*Improvement*.

Ias 36 – Perdite di valore di attività

La modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui il Gruppo determini il valore recuperabile delle *cash generating units* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

Ias 38 – Attività immateriali

La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e chiarisce che i costi promozionali e di pubblicità devono essere imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati. L'adozione di tale modifica non ha comportato la rilevazione di alcun effetto contabile per la società, perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciute a conto economico.

Modifiche all'IFRS 7- Strumenti finanziari: informazioni integrative

In data 27 novembre 2009 la Commissione Europea con Regolamento n. 165/2009 ha modificato l'IFRS 7, prescrivendo in particolare maggiori informazioni in merito alle misurazioni del valore equo (fair value) ed al rischio di liquidità relativo agli strumenti finanziari.

Nuovi principi ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo Ias 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio di esercizio. Tali principi, entrati in vigore dopo il 31 dicembre 2009, non sono stati applicati dalla società in via anticipata.

Modifiche all'Ifrs 3 – Aggregazioni aziendali e allo Ias 27 – Bilancio consolidato e separato

In data 3 giugno 2009 la Commissione Europea con Regolamento n. 495/2009 ha approvato una versione aggiornata dell'Ifrs 3. Le principali modifiche apportate riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle eventuali partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al fair value sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'Ifrs 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Con Regolamento n. 494/2009 del 3 giugno 2009 la Commissione Europea ha inoltre emendato lo Ias 27, stabilendo che le modifiche nelle quote di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono quale contropartita il patrimonio netto, escludendo la possibilità prevista in precedenza di rilevare un eventuale avviamento o una plusvalenza quale differenza tra il corrispettivo pagato/ricevuto ed il valore pro-quota delle attività nette acquisite/cedute. Inoltre viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione

mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento allo Ias 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 e non avranno impatto sulla rappresentazione della situazione economica e patrimoniale della società, non essendo al momento previste acquisizioni di partecipazioni in controllate.

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci

In data 26 novembre 2009, con Regolamento n. 1142/2009, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione Ifric 17, chiarendo che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando la loro distribuzione è stata adeguatamente autorizzata e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. L'interpretazione è da applicare in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 e non avrà effetti sui risultati economici e sul patrimonio della società.

IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

In data 27 novembre 2009, con Regolamento n. 1164/2009, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione Ifric 18 che fornisce chiarimenti e orientamenti sulla contabilizzazione da adottare quando un'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). L'interpretazione, applicabile dal 1° gennaio 2010, non avrà impatti sui risultati della società, non essendo applicabile tale fattispecie contrattuale agli accordi stipulati con la clientela.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dallo Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico separato, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nello Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico separato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Isagro ricerca S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 10 marzo 2010.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività esposte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo.

Il termine "fair value" o valore equo, utilizzato nella presente nota illustrativa, rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: da 19 a 30 anni
- impianti e macchinari: da 10 a 11 anni
- attrezzature: da 3 a 6 anni

- altri beni: da 5 a 6 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo. Tuttavia i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione tenuti a disposizione come scorta (stand-by equipment) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Perdita di valore delle immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un

programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni
- altre attività (software) 5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle Immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione.

Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera – costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al fair value sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Con riguardo al metodo del "corridoio", la società rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività al servizio del piano; (d) gli utili e le perdite attuariali; (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi operativi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente e sono esposte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la società rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita. Tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è

probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce “Imposte anticipate”.

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Attività destinate alla dismissione (discontinued operations)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono presentate separatamente dalle altre attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Le attività classificate in questa riga di bilancio vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value diminuito dei prevedibili costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate direttamente nel conto economico.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni materiali – 1.242 (1.386)

Il valore iscritto in bilancio presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 144 migliaia di euro.

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2008			Variazione	31.12.2009		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Fabbricati:							
- migliorie su beni di terzi	453	(267)	186	(23)	453	(290)	163
Impianti e macchinario:							
- beni di proprietà	408	(330)	78	0	427	(349)	78
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	408	(330)	78	0	427	(349)	78
Attrezzature:							
- beni di proprietà	2.897	(1.891)	1.006	(96)	3.014	(2.104)	910
- migliorie su beni di terzi	23	(23)	0	0	0	0	0
	2.920	(1.914)	1.006	(96)	3.014	(2.104)	910
Mobili e arredi:							
- beni di proprietà	283	(213)	70	(8)	299	(237)	62
- migliorie su beni di terzi	2	(2)	0	0	0	0	0
	285	(215)	70	(8)	299	(237)	62
Elaboratori dati:							
- beni di proprietà	194	(149)	45	(16)	195	(166)	29
- migliorie su beni di terzi	2	(1)	1	(1)	2	(2)	0
	196	(150)	46	(17)	197	(168)	29
Totale	4.262	(2.876)	1.386	(144)	4.390	(3.148)	1.242

Movimenti dell'esercizio	Acquisti	Riclassificazioni (c.storico)	Alienazioni/ distruzioni	Ammortamento	Riclassificazioni (f.do amm.to)	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
Fabbricati:							
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	(23)	0	0	(23)
Impianti e macchinario:							
- beni di proprietà	19	0	0	(19)	0	0	0
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	19	0	0	(19)	0	0	0
Attrezzature:							
- beni di proprietà	117	0	0	(213)	0	0	(96)
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	117	0	0	(213)	0	0	(96)
Mobili e arredi:							
- beni di proprietà	16	0	0	(24)	0	0	(8)
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	16	0	0	(24)	0	0	(8)
Elaboratori dati:							
- beni di proprietà	1	0	0	(17)	0	0	(16)
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	(1)	0	0	(1)
	1	0	0	(18)	0	0	(17)
Totale	153	0	0	(297)	0	0	(144)

Gli acquisti di periodo riguardano essenzialmente attrezzature di laboratorio installate presso la sede operativa di Novara.

La Società non possiede beni per i quali sia stata eseguita in passato rivalutazione monetaria in base alle apposite leggi previste in materia.

2. Immobilizzazioni immateriali – 4 (4)

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2008			Variazione	31.12.2009		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Licenze software	10	(6)	4	(2)	10	(8)	2
Altre	17	(17)	0	2	2	0	2
	27	(23)	4	0	12	(8)	4

Movimenti dell'esercizio	Acquisizioni/ capitalizzazioni	Alienazioni	Ammortamento	Utilizzo f.do ammortamento	Variazione totale
Licenze software	0	0	(2)	0	(2)
Altre	2	0	0	0	2
	2	0	(2)	0	0

3. Crediti ed altre attività non correnti – 9 (13)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2008	Variazione	Valori a bilancio 31.12.2009
Crediti e altre attività non correnti:			
- anticipo imposta TFR	9	(4)	5
- depositi cauzionali	4	0	4
- altri	0	0	0
	13	(4)	9

La variazione della voce “anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto” (art. 3 della legge n. 662 del 23.12.96 e successive modifiche) è dovuta essenzialmente all'utilizzo del credito a riduzione dell'Irpef versata in relazione alla tassazione del Tfr di personale dimesso e di altri tributi.

I depositi cauzionali, fruttiferi di interessi, si riferiscono a versamenti effettuati a fornitori a garanzia dell'adempimento di obbligazioni connesse a rapporti di natura commerciale.

4. Imposte anticipate e differite – 64 (- 5)

Imposte anticipate – 87 (37)

Imposte differite – 23 (42)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio				Valori a bilancio 31.12.2009
		Variazioni aliquote fiscali	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione	
Imposte anticipate	37	0	75	(25)	50	87
Imposte differite	(42)	0	0	19	19	(23)
Totale	(5)	0	75	(6)	69	64

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite:

Differenze temporanee	Aliquota (%)	Imposte anticipate/differite 31.12.2008		Passaggi a Conto economico			Imposte anticipate/differite 31.12.2009	
		Imponibile	Imposta	Utilizzi	Accantonamenti	Δ aliquota	Imponibile	Imposta
<u>Imposte anticipate</u>								
- spese di manutenzione	31,40	25	8	(3)	0	0	16	5
- acc.ti a fondi tassati	27,50	81	22	(22)	70	0	255	70
- altre	31,40	23	7	0	5	0	39	12
Totale imposte anticipate		129	37	(25)	75	0	310	87
<u>Imposte differite</u>								
- adeguamento Tfr per las 19	27,50	130	35	(12)	0	0	82	23
- altre	27,50	25	7	(7)	0	0	0	0
Totale imposte differite		155	42	(19)	0	0	82	23
TOTALE		(26)	(5)	(6)	75	0	228	64

Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 13 migliaia di euro e 23 migliaia di euro utilizzabili oltre l'esercizio successivo.

5. Rimanenze – 439 (309)

Le rimanenze della Società riguardano la produzione di semilavorati e prodotti finiti da utilizzare nelle attività di sperimentazione dei prossimi esercizi.

6. Crediti commerciali – 2.318 (4.098)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio				Valori a bilancio 31.12.2009
		Accensioni/ rimborsi	Svalutazioni/ acc.ti a fondi svalutazione	Utilizzo dei fondi svalutazione	Variazione totale	
Verso clienti:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	3.848	(2.050)	0	0	(2.050)	1.798
- Phyteurop S.A. (socio)	60	86	0	0	86	146
- Arterra Bioscience S.r.l. (consociata)	170	82	0	0	82	252
- altri	20	107	0	0	107	127
	4.098	(1.775)	0	0	(1.775)	2.323
- f.do sval. crediti per interessi di mora	0	0	(5)	0	(5)	(5)
Totale	4.098	(1.775)	(5)	0	(1.780)	2.318

I crediti commerciali presentano un decremento, rispetto al precedente esercizio, di 1.780 migliaia di euro, dovuto essenzialmente ad un'ottimizzazione delle tempistiche di fatturazione verso la controllante Isagro S.p.A., con conseguente riduzione del capitale circolante e del relativo fabbisogno finanziario (vedi nota n. 12).

I crediti commerciali si riferiscono per 2.049 migliaia di euro a prestazioni effettuate per conto di clienti italiani e per 274 migliaia di euro a prestazioni a clienti esteri, di cui 248 migliaia di euro a clienti europei.

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è di circa 40 giorni.

I crediti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati:

	A scadere	Scaduti non svalutati					Totale crediti
		< 30 giorni	31-60	61-90	91-120	>120	
Al 31 dicembre 2009	1.947	-	101	-	84	186	2.318
Al 31 dicembre 2008	3.713	-	285	-	-	100	4.098

7. Altre attività e crediti diversi correnti – 624 (913)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2008	Variazione	Valori a bilancio 31.12.2009
Crediti:			
- anticipi a fornitori	774	(392)	382
- personale dipendente	9	(1)	8
- Erario	66	94	160
- Isagro S.p.A. (controllante)	57	5	62
- altri	6	(6)	0
	912	(300)	612
Risconti attivi	1	11	12
Totale	913	(289)	624

La voce di bilancio si riferisce principalmente agli acconti versati ai fornitori al momento della sottoscrizione di contratti relativi ad attività di sperimentazione scientifica e prove di campo da effettuare per conto della Società.

La voce "Erario" pari a 160 migliaia di euro si riferisce al credito I.V.A..

Si segnala inoltre che tra le "Altre attività correnti" non sono presenti crediti scaduti.

8. Crediti tributari – 7 (41)

La voce di bilancio si riferisce al credito risultante dall'istanza di rimborso dell'imposta sul reddito (Ires) relativa agli anni 2004 e 2005, a seguito della decisione da parte dell'amministrazione finanziaria di considerare deducibile dall'imposta parte dell'Irap versata nei periodi sopra elencati.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 68 (43)

Composizione	31.12.2008	Variazione totale	31.12.2009
Depositi bancari e postali:			
- banche c/ordinari e depositi postali	42	23	65
	42	23	65
Denaro e valori in cassa	1	2	3
Totale	43	25	68

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Il tasso annuo di interesse medio sui depositi bancari della società al 31 dicembre 2009 è prossimo allo zero.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Il fair value delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2009, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce dello Stato patrimoniale.

10. Patrimonio netto – 40 (47)

La variazione di 7 migliaia di euro rispetto all'anno precedente è dovuta alla perdita realizzata nell'esercizio.

Il capitale sociale di Isagro Ricerca S.r.l., pari a 30 migliaia di euro, alla chiusura dell'esercizio risulta interamente sottoscritto e versato.

Nel corso dell'anno non si è proceduto all'emissione di nuove quote.

La voce “Riserve”, pari a 64 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva legale	3
- Riserve vincolate	61.

Le riserve vincolate si riferiscono all'indisponibilità, prevista dall'art. 7 del D.Lgs. n.38/2005, relativamente alle variazioni positive di patrimonio netto rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali. Nell'esercizio tale riserva è stata

liberata per 12 migliaia di euro, in seguito al realizzo delle suddette differenze di contabilizzazione.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2006-2009	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	30		-	0	0
Riserva legale	3	B	-	0	0
Riserve vincolate: - art. 7 del D.Lgs. N. 38/2005	61	B	-	0	0
Totale	94		0	0	0
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda: A= per aumento di capitale sociale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.

11. Benefici per i dipendenti (TFR) – 876 (851)

La voce di bilancio presenta un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 25 migliaia di euro.

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “post-employment benefits” del tipo “piani a benefici definiti”:

Valore al 31.12.2008	851
Trasferimenti di personale	(28)
Costo dei benefici per i dipendenti	68
Liquidazioni	(15)
Valore al 31.12.2009	876

La voce “trasferimenti di personale” si riferisce al TFR di personale trasferito alla controllante Isagro S.p.A..

L'ammontare del costo del piano, inserito a conto economico, risulta così composto:

	2009	2008
Costo corrente del piano pensionistico	0	0
Oneri finanziari sull'obbligazione assunta (Utili)/Perdite attuariali	43	40
	25	(1)
Totale	68	39

Si segnala che gli “(utili)/perdite attuariali” sono iscritti in bilancio alla voce “costo del personale”, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della società sono le seguenti:

	2009	2008
- tasso di attualizzazione:	4,25%	5,0%
- tasso di rotazione del personale:	4,5%	3,0%
- tasso di inflazione:	2,0%	2,5%.

La Società partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i “post-employment benefits” del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani la Società non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L’ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce “costo del personale”, nel 2009 è stato pari a 181 migliaia di euro (180 migliaia di euro nel 2008).

12. Debiti finanziari correnti – 305 (2.443)

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti della Società:

Composizione	31.12.2008	Variazione totale	31.12.2009
Debiti finanziari correnti:			
- banche	306	(1)	305
- Isagro S.p.A. (controllante)	2.137	(2.137)	0
	2.443	(2.138)	305

La variazione rispetto all’esercizio precedente è da correlare alla diminuzione dei crediti commerciali, a seguito dell’ottimizzazione delle tempistiche di fatturazione in particolare verso la controllante Isagro S.p.A., come già descritto nella nota n. 6.

Il debito verso banche si riferisce ad uno scoperto di conto corrente su cui maturano interessi ad un tasso dell’8,6%.

Si segnala, inoltre, che la controllante Isagro S.p.A. ha rilasciato a favore di San Paolo – IMI una garanzia di 300 migliaia di euro per la concessione di linee di credito bancarie alla Società.

Alla data del 31 dicembre 2009 la Società, grazie in particolare alle garanzie ricevute dalla controllante, ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 350 migliaia di euro.

13. Debiti commerciali – 2.551 (2.833)

Composizione	31.12.2008	Variazione totale	31.12.2009
Debiti verso fornitori:			
- terzi	2.253	(247)	2.006
- Isagro S.p.A. (controllante)	432	(38)	394
- Phyteurop SA (socio)	0	10	10
- Isagro Italia S.r.l. (consociata)	20	(16)	4
- Isagro España (consociata)	0	15	15
- Arterra Bioscience S.r.l. (consociata)	(47)	84	37
- Siapa S.r.l. (consociata)	6	(6)	0
- Isagro Shanghai Co. Ltd (consociata)	0	5	5
- Isagro Usa Inc. (consociata)	147	(67)	80
- Isagro Asia Agro Ltd (consociata)	22	(22)	0
	<u>2.833</u>	<u>(282)</u>	<u>2.551</u>

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

▪ Italia	1.664
▪ Altri paesi d'Europa	574
▪ Americhe	301
▪ Altri paesi extraeuropei	12
Totale	<u>2.551</u>

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza contrattuale media di circa 50 giorni.

Tutti i debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

14. Fondi correnti – 255 (81)

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio			Valori a bilancio 31.12.2009
		Accantonamenti	Utilizzi	Variazione totale	
Fondi correnti:					
- f.do oneri incentivi all'esodo/mobilità	0	255	0	255	255
- f.do premio partecipazione e premi a dirigenti/amm.ri	81	0	(81)	(81)	0
	<u>81</u>	<u>255</u>	<u>(81)</u>	<u>174</u>	<u>255</u>

I fondi correnti si riferiscono ai costi che la Società dovrà affrontare nel prossimo esercizio a seguito di un'operazione di ristrutturazione aziendale, che ha comportato in particolare l'apertura di una procedura di mobilità. In data 19 ottobre 2009, infatti, sono stati sottoscritti gli accordi sindacali per la riorganizzazione delle attività della Società, finalizzata all'aumento della produttività e al contenimento dei costi di gestione, con conseguente avvio di una procedura di mobilità per riduzione del personale *ex lege* 223/91. Tale operazione riguarda 10 eccedenze di organico per le quali è prevista la risoluzione del rapporto di lavoro in un arco temporale di 14 mesi, dal 1° novembre 2009 al 31 dicembre 2010.

15. Debiti tributari – 97 (0)

Tale voce si riferisce allo stanziamento dell'imposta sul reddito- Ires (123 migliaia di euro) e allo stanziamento dell'Irap dell'anno 2009 (36 migliaia di euro), esposte in bilancio al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio (62 migliaia di euro).

16. Altre passività e debiti diversi correnti – 650 (548)

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

Composizione	31.12.2008	Variazione totale	31.12.2009
Debiti:			
- verso Istituti di previdenza	220	(11)	209
- verso il personale	178	22	200
- verso l'Erario per ritenute	100	7	107
- per anticipi da clienti	0	73	73
- verso altri	50	11	61
	548	102	650

I debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

17. Ricavi – 10.875 (10.099)

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2009			2008		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi vendite materie prime e prodotti	93	0	93	117	0	117
Ricavi per prestazioni:						
* Ricerca innovativa:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	2.550	0	2.550	1.932	0	1.932
- Phyteurop S.A. (socio)	0	450	450	0	341	341
	2.550	450	3.000	1.932	341	2.273
* Difesa e sviluppo:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	7.614	0	7.614	7.615	0	7.615
- Arterra Bioscience S.r.l. (consociata)	0	0	0	70	0	70
- Isagro Italia Srl (consociata)	3	0	3	0	0	0
- altri	16	149	165	4	20	24
	7.633	149	7.782	7.689	20	7.709
Totale ricavi per prestazioni	10.183	599	10.782	9.621	361	9.982
Totale	10.276	599	10.875	9.738	361	10.099

La voce di bilancio presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 776 migliaia di euro, principalmente riconducibile all'incremento dell'attività di ricerca innovativa effettuata per conto dei soci.

18. Altri ricavi operativi - 122 (280)

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2009	2008
Altri ricavi e proventi:		
- recupero costi e proventi diversi	50	52
- royalties	59	48
- contributi in conto esercizio	0	180
- indennizzi assicurativi	13	0
Totale	122	280

La voce "royalties" si riferisce ai compensi ottenuti dalla controllante Isagro S.p.A. in relazione alla concessione in licenza esclusiva del diritto di sfruttamento del brevetto e delle informazioni scientifiche relative ai prodotti IR5878 e IR5885. Quale corrispettivo per tale diritto Isagro S.p.A. riconosce ad Isagro Ricerca S.r.l. una royalty del 5% per i primi cinque anni e del 3,5% per i successivi quindici anni da calcolare sul fatturato netto realizzato nel mondo per i suddetti prodotti.

19. Materie prime e materiali di consumo utilizzati – 387 (461)

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2009	2008
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
- acquisti di materiali per l'attività di ricerca	352	250
- acquisti di materie prime	0	174
- variazioni rimanenze materie prime e mat. di consumo	0	0
- altri acquisti	35	37
	387	461

20. Costi per servizi e prestazioni – 5.688 (5.634)

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2009	2008
Per servizi e prestazioni:		
- utilities	350	374
- prestazioni relative all'attività di ricerca	3.200	3.080
- consulenze tecniche	28	16
- trasporti e costi accessori di acquisto e vendita	109	132
- manutenzioni	118	155
- fitti passivi	347	341
- locazioni e noleggi	129	123
- servizi di pulizia e smaltimento rifiuti	121	154
- servizi di vigilanza	61	54
- servizi amministrativi e tecnici prestati dalla controllante	467	456
- costi societari (CdA e Collegio sindacale)	26	44
- consulenze legali, notarili e fiscali	20	21
- sistema informativo	114	102
- facchinaggi e traslochi	188	165
- altri servizi e prestazioni	410	417
	5.688	5.634

La voce di bilancio è sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente, nonostante il fatturato sia cresciuto nel periodo di circa il 7%. Infatti tale incremento è da correlare da un lato ad un maggiore utilizzo di risorse interne rispetto all'acquisto di servizi esterni, con contestuale incremento del costo del lavoro e sostanziale stabilità della voce "costi per servizi e prestazioni", e dall'altro lato ad un incremento dell'efficienza da parte dell'azienda nell'utilizzare i fattori produttivi interni ed esterni per l'esecuzione dell'attività di ricerca e sviluppo.

21. Costi del personale – 4.331 (3.975)

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2009	2008
Per il personale:		
- salari e stipendi	2.669	2.531
- oneri sociali	879	801
- benefici per i dipendenti (TFR)	25	(1)
- fondi pensione	181	180
- acc.to premio partecipazione e premi dirigenti	0	81
- acc.to f.do incentivi all'esodo/mobilità	255	0
- costi per esodi incentivati	46	139

- costi per servizi al personale	259	235
- altri costi	17	9
	4.331	3.975

La voce di bilancio presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 356 migliaia di euro, da imputare da un lato ad un maggior numero di persone impiegate in azienda rispetto all'esercizio precedente e dall'altro lato allo stanziamento dei costi da sostenere per la sopra descritta procedura di mobilità (vedi nota n. 14).

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti, ripartiti per categoria.

	Media dell'esercizio	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008
- dirigenti	6	5	6
- quadri	21	23	21
- impiegati	41	40	38
- qualifiche speciali	0	0	0
- operai	7	4	5
Totale	75	72	70

22. Altri costi operativi – 145 (174)

La composizione della voce "altri costi operativi" è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2009	2008
Altri costi:		
- abbonamenti	63	62
- imposte indirette	18	19
- altri	64	93
	145	174

23. Ammortamenti – 299 (255)

Ammortamento immobilizzazioni materiali – 297 (249)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali – 2 (6)

Composizione	2009	2008
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati	23	21
- impianti e macchinario	19	24
- attrezzature	213	157
- mobili e arredi	24	29
- elaboratori dati	18	18
	297	249
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
- licenze software	2	2
- altri beni	0	4
	2	6
Totale	299	255

24. Oneri finanziari netti - 191 (202)

Composizione	2009	2008
Proventi finanziari:		
- interessi attivi su depositi bancari	1	6
- utili su cambi	13	44
- interessi di mora	5	0
- acc.to f.do svalutazione crediti per interessi di mora	(5)	0
	14	50
Oneri finanziari:		
- interessi corrisposti a banche	27	4
- interessi passivi su debiti commerciali	3	0
- commissioni corrisposte a banche	14	11
- benefici a lungo termine per dipendenti (Tfr)	43	40
- perdite su cambi	41	20
- interessi su debiti finanziari verso Isagro S.p.A. (controllante)	77	177
	205	252
Totale	(191)	(202)

La diminuzione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente è da imputare da un lato alla diminuzione del costo del denaro e dall'altro lato al decremento del capitale circolante descritto alla nota n. 6.

Sui debiti finanziari intragruppo vengono riconosciuti interessi a tasso di mercato (Euribor a tre mesi + 2,10).

25. Imposte sul reddito – 91 (54)

Composizione	2009	2008
Imposte correnti:		
- imposte sul reddito (IRES)	123	28
- IRAP	36	26
- imposte anni precedenti	1	5
- utilizzo f.do imposte differite/cred. Imposte ant.	6	12
	166	71
Imposte differite e anticipate:		
- imposte differite	0	7
- imposte anticipate	(75)	(24)
- sopravvenienze da variazioni aliquote fiscali	0	0
	(75)	(17)
Totale imposte a conto economico	91	54

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES e IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. L'imponibile relativo alle imposte teoriche, corrispondente all'utile ante imposte, è pari a 84 migliaia di euro.

	IRES		IRAP		TOTALE	
	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
Imposte teoriche	23	(27,50)	3	(3,90)	26	(31,40)
Variazioni in aumento	39	46,43	0	0,00	39	46,43
Variazioni in diminuzione	(8)	(9,52)	0	0,00	(8)	(9,52)
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	0,00	33	39,29	33	39,29
Imposte esercizi precedenti	1	1,19	0	0,00	1	1,19

Imposte effettive	55	10,60	36	35,39	91	45,98
-------------------	----	-------	----	-------	----	-------

Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ai costi delle autovetture in noleggio concesse in uso ad amministratori e dipendenti ed a sopravvenienze passive tassate.

La voce “costi non rilevanti ai fini IRAP” si riferisce principalmente al costo del lavoro di personale dipendente non dedicato all’attività di ricerca e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell’imposta regionale sulle attività produttive.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono descritte alla nota n. 4.

ALTRE INFORMAZIONI

26. Passività potenziali, impegni e garanzie

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2009 la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per un importo di 1.472 migliaia di euro, relativamente a fitti passivi da corrispondere relativamente alle unità locali di Novara e di Galliera (1.304 migliaia di euro) ed al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (168 migliaia di euro). Gli impegni relativi alla corresponsione di fitti passivi hanno una scadenza media di tre anni, mentre quelli relativi al noleggio di autovetture hanno una scadenza media inferiore ai tre anni.

In particolare i canoni futuri dovuti per i leasing operativi sono così ripartiti:

- entro un anno 428 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni 926 migliaia di euro;
- oltre cinque anni 118 migliaia di euro.

27. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società, che comprendono:

- società controllanti e soci;

- società consociate, ossia appartenenti al Gruppo Isagro;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della controllante, nonché di sue controllate, di sue controllanti e di sue *joint-ventures*, è presumibile possano esercitare un'influenza dominante sulla Società;
- amministratori, sindaci ed eventuali dirigenti con responsabilità strategiche.

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con parti correlate:

Descrizione	Isagro S.p.A.	Isagro Shanghai Co. Ltd	Isagro Italia	Isagro Espana	Isagro USA	Gruppo Sipcam Oxon	Phyteurop S.A.	Arterra Bioscience
Crediti commerciali	1.798	-	-	-	-	-	146	252
Altre attività correnti	62	-	-	-	-	28	-	-
Debiti commerciali	(394)	(5)	(4)	(15)	(80)	(38)	(10)	(37)
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIALE	1.466	(5)	(4)	(15)	(80)	(10)	136	215
Acquisti di merci e materiali vari	(1)	-	-	-	-	-	(1)	-
Costi per servizi	(898)	(18)	(27)	(15)	(76)	(76)	(10)	(204)
Costi del personale	(3)	-	(10)	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(5)	-	(4)	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(77)	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi	10.257	-	3	-	-	-	450	-
Altri ricavi operativi	121	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ECONOMICO	9.394	(18)	(38)	(15)	(76)	(76)	439	(204)

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti, vendite, prestazioni di servizi e finanziamenti), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori e dei sindaci (importi espressi in unità di euro).

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Alessandro Mariani	Presidente	3 anni	0	0	0
Guido Cima	Consigliere	3 anni	0	0	0
Lucio Filippini	Amm. delegato	3 anni	108.091	20.229	0
Aldo Marsegaglia	Consigliere	3 anni	0	0	0
Paolo Piccardi	Consigliere	3 anni	16.664	0	0
Massimo Scaglia	Consigliere	3 anni	0	0	0
Renato Ugo	Consigliere	3 anni	0	0	0
<i>Sindaci:</i>					
Carlo Ticozzi Valerio	Presidente	3 anni	3.950	0	0
Andrea Patarnello	Sindaco	3 anni	2.600	0	0
Luigi Serafini	Sindaco	3 anni	2.600	0	0

Si segnala che il Consiglio di amministrazione scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, mentre il Collegio sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

28. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

L'esposizione della Società ai rischi di oscillazione dei tassi di interesse e dei cambi, nonché ai rischi legati alle posizioni creditorie e alla liquidità è estremamente contenuta e pertanto non si procede all'effettuazione di alcuna operazione specifica di gestione degli stessi. Infatti la Società opera essenzialmente in euro e svolge la sua attività principalmente per conto dei suoi soci, che provvedono tra l'altro a fornirle le risorse finanziarie di cui dovesse eventualmente necessitare.

Rischio di credito

La tabella seguente evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti commerciali	2.318	4.098
Altre attività e crediti diversi (esclusi i risconti)	621	925
Crediti tributari	7	41
Crediti finanziari	0	0
Disponibilità liquide (esclusa la cassa)	65	42
	3.011	5.106
Garanzie concesse	0	0

Totale rischio di credito	3.011	5.106
---------------------------	-------	-------

Il rischio di credito della Società è molto contenuto essendo la maggior parte dei crediti vantati nei confronti della controllante Isagro S.p.A..

Rischio di liquidità

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31/12/2009	A vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie correnti	305	0	0	0	0	305
Debiti commerciali	973	1.451	127	0	0	2.551
Debiti tributari	0	0	97	0	0	97
Altre passività e debiti diversi	531	17	103	0	0	651
TOTALE	1.809	1.468	327	0	0	3.604

31/12/2008	A vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie correnti	2.443	0	0	0	0	2.443
Debiti commerciali	761	1.897	175	0	0	2.833
Altre passività e debiti diversi	453	0	95	0	0	548
TOTALE	3.657	1.897	270	0	0	5.824

Anche il rischio di liquidità risulta essere limitato, in quanto le eventuali tensioni finanziarie di breve periodo sono gestite attraverso l'intervento della controllante Isagro S.p.A. che provvede a fornire le risorse finanziarie di cui la Società dovesse necessitare.

29. Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati avvenimenti tali da modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società rappresentata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

30. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice civile, di seguito vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Isagro S.p.A. (esercizio 2008), in quanto esercitante attività di direzione e coordinamento in Isagro Ricerca S.r.l..

Bilancio di Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2008

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	31.12.2008	31.12.2007
ATTIVO		
Attività non correnti	138.377	133.997
Attività correnti	94.215	88.836
Totale attivo	232.592	222.833
PASSIVO		
Patrimonio netto	75.752	76.853
Passività non correnti	29.370	58.938
Passività correnti	127.470	87.042
Totale passivo	232.592	222.833
CONTO ECONOMICO	2008	2007
Ricavi	120.453	106.273
Costi operativi	(117.800)	(106.732)
Proventi e oneri finanziari	(3.671)	(3.397)
Imposte sul reddito	205	1.356
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(813)	(2.500)
Risultato netto da attività cedute	0	0
Utile (perdita) netto	(813)	(2.500)

31. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società:

	(importi in euro)
Costi società di revisione	
- Servizi di revisione	20.770
- Servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	6.150
- Altri servizi	0
TOTALE	26.920

La voce "servizi di revisione" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.. Si segnala

inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

32. Elenco dei principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)	707/2004-2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-108/2006-69/2009-1136/2009
IFRS	2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005-1261/2008
IFRS	3	Aggregazioni aziendali	2236/2004-495/2009
IFRS	4	Contratti assicurativi	2236/2004-108/2006-1165/2009
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004-70/2009
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005-108/2006
IFRS	7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006-1165/2009
IFRS	8	Settori operativi	1358/2007
IAS	1	Presentazione del bilancio	2236/2004-2238/2004-1910/2005-108/2006-1274/2008-53/2009-70/2009
IAS	2	Rimanenze	2238/2004
IAS	7	Rendiconto finanziario	1725/2003-2238/2004
IAS	8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	2238/2004-70/2009
IAS	10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS	12	Imposte sul reddito	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005
IAS	14	Informativa di settore	1725/2003-2236/2004-2238/2004-108/2006
IAS	16	Immobili, impianti e macchinari	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009
IAS	17	Leasing	2236/2004-2238/2004-108/2006
IAS	18	Ricavi	1725/2003-2236/2004
IAS	19	Benefici per i dipendenti	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009
IAS	20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004
IAS	23	Oneri finanziari	1725/2003-2238/2004-1260/2008-70/2009
IAS	24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004-1910/2005
IAS	26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS	27	Bilancio consolidato e separato	2236/2004-2238/2004-69/2009-70/2009-494/2009
IAS	28	Partecipazioni in collegate	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003-2238/2004-70/2009

IAS	31	Partecipazioni in joint venture	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1864/2005-108/2006-53/2009-1293/2009
IAS	33	Utile per azione	2236/2004-2238/2004-211/2005-108/2006
IAS	34	Bilanci intermedi	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	37	Accantonamenti, passività ed attività potenziali	1725/2003-2236/2004-2238/2004
IAS	38	Attività immateriali	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009
IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	707/2004-2086/2004-2236/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-2106/2005-108/2006-70/2009-1171/2009
IAS	40	Investimenti immobiliari	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	41	Agricoltura	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
IFRIC	1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC	2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC	4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC	5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC	6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC	7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC	8	Scopo dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC	9	Rideterminazione dei derivati incorporati	1329/2006-1171/2009
IFRIC	10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC	11	Ifrs 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC	12	Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC	13	Programmi di fidelizzazione alla clientela	1262/2008
IFRIC	14	IAS 19 – Il limite relativo ad attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008
IFRIC	15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC	16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009
IFRIC	17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC	18	Cessione di attività da parte della clientela	1164/2009
SIC	7	Introduzione dell'euro	1725/2003-2238/2004
SIC	10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC	12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003-2238/2004-1751/2005
SIC	13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003-2238/2004

SIC	15	Leasing operativo – Incentivi	1725/2003
SIC	21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003-2238/2004
SIC	25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa e dei suoi azionisti	1725/2003-2238/2004
SIC	27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003-2238/2004
SIC	29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC	31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003-2238/2004
SIC	32	Attività immateriali – Costi connessi ai siti web	1725/2003-2236/2004-2238/2004

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 10 marzo 2010